

Determinazione del Dirigente del Servizio Urbanistica

Prot. n. 42/18046/2011

OGGETTO: COMUNE DI VILLAR PELLICE - PROGETTO PRELIMINARE VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.I. (DELIBERAZIONE C.C. N. 14 DEL 23/03/2011) - OSSERVAZIONI.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica

visto il progetto preliminare della Variante Parziale al P.R.G.I., adottato dal Comune di Villar Pellice con deliberazione del C.C. n. 14 del 23/03/2011 (*Prat. n. 57/2011*), trasmesso alla Provincia in data 12/04/2011 (pervenuto il 15/04/2011) ai sensi del settimo comma art. 17 L.R. n. 56/77, per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante parziale al P.R.G.I. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 14 del 23/03/2011 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone l'ampliamento della Zona 'F8' – *Attrezzature pubbliche o private di interesse pubblico (impianto per la distribuzione di carburanti ed attrezzature accessorie connesse)*, per una superficie di circa mq 1.400, al fine di consentire l'installazione di un serbatoio interrato per il GPL, con relativa colonna di erogazione e copertura, ed area di sosta per l'autocisterna ed il rifornimento.

La documentazione di Variante aggiorna, per le parti interessate, la cartografia di Piano; verifica il rispetto dei parametri di cui al settimo comma dell'art. 17 L.R. 56/77. L'atto amministrativo di adozione riporta le cause di esclusione dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., come richiesto dalla D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008 '*Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di valutazione ambientale strategica*'; la documentazione è carente della compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica, prevista dalla L.R. 52/2000 art. 5 comma 4 ai sensi della quale "*Ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica*".

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato

con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35, comma 2 dello Statuto provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

DETERMINA

1. **di formulare**, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.I. (ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Villar Pellice con deliberazione C.C. n. 14 del 23/03/2011, le seguenti osservazioni:

- ?? la documentazione di Variante deve riportare, su ciascun elaborato tecnico, gli estremi della deliberazione di adozione (data, n. verbale) a firma del Segretario Comunale, così come ricordato dalla Circ. Reg. 16/URE per le caratteristiche formali degli elaborati tecnici; inoltre, a titolo di apporto collaborativo, si suggerisce, in sede di approvazione della Variante in via definitiva, di adottare per intero le tavole modificate con la Variante, in luogo degli stralci dalle tavole di P.R.G. concernenti le parti variate e di indicare la relativa scala di rappresentazione;
- ?? in merito agli accessi alla nuova area di distribuzione GPL, qualora dovessero prevedersi degli ingressi da Strada Provinciale, si invita l'Amministrazione Comunale a prendere contatti con il Servizio Programmazione Viabilità per le specifiche competenze;
- ?? considerato che il P.R.G.I., come emerge dagli atti in nostro possesso, parrebbe non essere adeguato al P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico) e visto inoltre che il territorio comunale è stato interessato da fenomeni di esondazione e dissesti morfologici di carattere torrentizio del torrente Pellice, si rende opportuno integrare gli Atti, in fase d'approvazione del progetto definitivo della Variante, con un'indagine geologico-tecnica su un intorno significativo, definendo la classe di rischio idrogeologico, come evidenziato nell'art. 13.1 della Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare Presidente della Giunta Regionale 8 maggio 1996 n. 7/LAP: "le indagini previste dalla Circolare 7/LAP siano sviluppate in occasione di qualsiasi variante o revisione di uno strumento urbanistico, comprendendo, quindi, tutti i casi normati dall'art. 17 della L.R. 56/77"; si invita inoltre l'Amministrazione Comunale a procedere all'adeguamento dello strumento urbanistico generale mediante Variante strutturale (L.R. 01/2007) al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), coerentemente con gli obiettivi indicati dal P.T.C. vigente ovvero "Assumere le indicazioni territoriali di difesa dal rischio idrogeologico e idraulico, di tutela delle qualità delle acque di superficie e sotterranee e dell'aria come priorità nella destinazione d'uso del suolo", obiettivo confermato anche nella "Relazione illustrativa" del PTC2 (variante al P.T.C. vigente), adottato con D.C.P. n. 26817/2010, in base al quale, in materia di rischio idrogeologico e difesa del suolo, si ribadisce: *"La sicurezza, diritto dei cittadini, non è solo la garanzia che le regole del vivere*

civile siano rispettate, ma è anche e soprattutto la possibilità di vivere in un territorio “sicuro”, in cui i luoghi dell’abitare, del lavoro, dello studio, del divertimento e le reti di comunicazione siano protetti, e quindi i cittadini siano il meno possibile esposti a situazioni di rischio”;

?? la Variante è priva della dichiarazione di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica ai sensi della L.R. n. 52/2000 “Disposizioni per la tutela dell’ambiente in materia di inquinamento acustico, che prevede che “ Ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l’eventuale revisione della classificazione acustica”. Si suggerisce di allegare tale documento, in sede di approvazione del progetto definitivo della Variante;

2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità della Variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento, ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77;
3. **di trasmettere** al Comune di Vilar Pellice la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Torino, 18/05/2011

Il Dirigente
(Arch. Gianfranco Fiora)
F.to in originale